

# Quadro Economico della Provincia di Lucca

**Dati di Sintesi**

---

a cura di:  
Ufficio Studi e Statistica

Gennaio 2011

## **INTRODUZIONE**

Il biennio 2008-2009 è stato caratterizzato da una situazione economica difficile a livello mondiale e anche la provincia di Lucca ha risentito della grave crisi internazionale.

Segnali incoraggianti, tuttavia, sembrano far iniziare il 2011 sotto un cauto ottimismo: il tessuto economico nazionale già negli ultimi mesi del 2010 è in ripresa. Superiore, infatti, il numero delle imprese iscritte rispetto alle cessate: dato in controtendenza rispetto a quello negativo di chiusura dell'anno 2009.

L'export sembra guidare, ancora una volta, la ripresa nazionale e provinciale: la propensione all'esportazione degli imprenditori lucchesi è sempre stata uno dei punti di forza dell'economia locale.

Il sostegno alla ripresa è uno degli aspetti più importanti delle politiche economiche sia a livello nazionale che provinciale. I dati confortanti relativi alla produzione industriale lucchese (+ 5,3% nel 3° trimestre 2010), richiedono un adeguato appoggio logistico legato allo sviluppo degli assi stradali, ferroviari e anche al miglioramento dell'area portuale viareggina, considerando l'importanza cruciale della nautica per il territorio.

Un accesso al credito più facile e tempestivo, così come una semplificazione delle procedure burocratiche per la creazione o lo sviluppo d'impresa, sono due delle richieste più frequenti e incalzanti degli imprenditori della provincia, a cui sono indirizzate anche le iniziative della Camera di Commercio di Lucca.

## **LA PROVINCIA DI LUCCA**

### **Cenni storici**

*Nell'ambito regionale la provincia di Lucca si caratterizza storicamente per la vivacità dei traffici e scambi che identificano il territorio come un'area a forte vocazione imprenditoriale.*

*Già nel Medioevo la lavorazione e il commercio della seta ne hanno fatto il centro più importante dell'occidente europeo con l'insediamento, nell'Ottocento e nel Novecento, delle prime industrie di filati e la creazione della Manifattura Tabacchi di Lucca.*

*Il processo di espansione industriale è continuato nella prima metà del XX secolo con la specializzazione in alcuni settori che hanno dato all'economia lucchese e al suo sistema produttivo forti riconoscimenti sui mercati internazionali.*

## I Sistemi Economici Locali (S.E.L.)

La provincia di Lucca si estende su una superficie di circa 1.773 chilometri quadrati e una popolazione di oltre 392 mila abitanti, distribuiti in 35 comuni. In tale area possono essere individuati quattro Sistemi Economici Locali:

- *la Garfagnana*: area prevalentemente montana, caratterizzata dall'attività estrattiva e di tipo agricolo-forestale, con il settore agrituristico in sviluppo;
- *la Mediavalle*: area pedemontana, caratterizzata da un buon sviluppo dell'industria cartaria e della produzione dei metalli (rame in particolare), nonché importante sede di centrali idroelettriche per la produzione di energia; importante anche la produzione di articoli da regalo e il turismo termale e congressuale;
- *la Piana di Lucca*: ampia area pianeggiante, caratterizzata da un importante sviluppo industriale soprattutto legato all'industria cartaria, meccanica e calzaturiera. Importante anche la produzione di prodotti alimentari tipici (olio e vino) e lo sviluppo del turismo culturale;
- *la Versilia*: area costiera, caratterizzata da una forte espansione della nautica da diporto e del turismo balneare, nonché dalla lavorazione del marmo. Rilevante anche lo sviluppo del distretto florovivaistico.

## LA STRUTTURA ECONOMICA

I dati al **terzo trimestre 2010** della Camera di Commercio di Lucca, rivelano che il sistema economico della provincia è composto complessivamente da 39.711 imprese attive che salgono a 47.366 con le unità locali. Tale struttura economica colloca il sistema delle imprese lucchesi al secondo posto in Toscana, con una significativa presenza delle imprese artigiane, 14.463 imprese attive, che rappresentano il 36,4% del totale.

Del totale delle imprese il 7% è ascritto all'agricoltura, il 12,8% all'industria (estrattiva, manifatturiera e produzione di energia/acqua), il 21,7% alle costruzioni, il 25,6% al commercio e il 32,9% ai servizi (alle imprese e alle persone).

Nel **comparto manifatturiero** in senso stretto, asse portante della nostra economia, le imprese attive sono 4.933 con 27.079 addetti.

Nella composizione settoriale provinciale possono essere individuati quattro distretti, ai quali vanno riconosciute "eccellenze produttive" sia per quanto riguarda la qualità del "prodotto", che dei processi produttivi: il "Calzaturiero" e il "Cartaio" (con la meccanica della filiera) individuabili

soprattutto nella Piana e nella Mediavalle e i distretti della “Cantieristica” e del “Lapideo” nel versante versiliese.

La diversificazione dell’attività produttiva è un punto di forza dell’economia provinciale, che ha permesso di tollerare meglio la crisi rispetto alle province “monoprodottrici”, non solo per le difficoltà riconducibili strettamente al settore, ma anche alle conseguenze che si ripercuotono sull’indotto.

***I DISTRETTI INDUSTRIALI***  
*(Dati aggiornati al 3° trimestre 2010)*

Il *Calzaturiero* conta 463 imprese (di cui il 58,5% sono artigiane), con una dimensione media di 6 addetti (2.778 gli addetti complessivi). Il numero di imprese sale a 518 considerando le unità locali.

Il *Cartario* conta 171 imprese (di cui il 24% sono artigiane), con una dimensione media di 31 addetti (5.296 gli addetti complessivi). Il numero di imprese sale a 272 considerando le unità locali.

La *Cantieristica* conta 493 imprese (di cui il 59% sono artigiane), con una dimensione media di 10 addetti (4.802 gli addetti complessivi). Il numero di imprese sale a 587 considerando le unità locali.

Il *Lapideo* conta 396 imprese (di cui il 68,9% sono artigiane), con una dimensione media di 4 addetti (1.672 gli addetti complessivi). Il numero di imprese sale a 475 considerando le unità locali.

## **GLI ANDAMENTI ECONOMICI**

### **INDUSTRIA**

Nell’analisi dei dati che segue, è fondamentale valutare l’incidenza che la crisi economica mondiale ha determinato nel biennio 2008-2009 e che per alcuni aspetti continua ad interessare anche il 2010. In tale contesto sono significativi i risultati che emergono dall’analisi degli andamenti trimestrali congiunturali delle imprese industriali più strutturate, riferiti ai primi nove mesi del 2010, relativi ai settori che rappresentano i distretti produttivi; il **Cartario e le Calzature** riscontrano, indicatori positivi con aumenti di produzione e fatturato ed in cremento degli ordini sia dal mercato nazionale che estero. Il settore **Lapideo**, nel secondo e terzo trimestre 2010 recupera, con incrementi degli ordinativi sia esteri che nazionali, gli andamenti in flessione registrati nel 1° trimestre, così come **Nautica** che, nel terzo trimestre, registra recuperi di produzione e fatturato significativi rispetto all’anno precedente.

Strettamente legato all'andamento dell'industria manifatturiera è il movimento dei flussi di valore **Import ed Export** (fonte ISTAT). Dai dati al terzo trimestre 2010 si evince che dopo un 2009 segnato dal calo dei flussi esportativi causati dagli effetti della crisi economica, i primi nove mesi dell'anno 2010 mostrano una netta e costante ripresa degli scambi verso l'estero.

Nel periodo gennaio-settembre 2010, rispetto a quanto verificatosi negli analoghi nove mesi del 2009, si rileva un aumento del valore export provinciale del 20,5% superiore all'incremento regionale (13,8%) e nazionale (+15,1%).

Il risultato della provincia di Lucca è ancor più importante se confrontato con i precedenti e ripetuti andamenti in contrazione, peggiori talvolta rispetto alla media regionale e questa componente identifica nell'aumento rilevato un notevole recupero delle quote dei mercati esteri da parte delle nostre imprese.

## **COMMERCIO**

Il comparto **Commercio** nella nostra Provincia al terzo trimestre 2010 registra 10.164 imprese attive e 13.116 unità locali. I risultati dell'indagine congiunturale trimestrale sull'andamento delle vendite al dettaglio registrano nel 2009 risultati negativi, anche se in miglioramento nella seconda metà dell'anno (si passa dal -6,4% del 1° trimestre, al -4,4% del 4° trimestre).

## **ARTIGIANATO**

Il settore **artigianato** nel suo complesso (manifatturiero, costruzioni e servizi) con 14.463 imprese attive segna, in base ai risultati dell'indagine congiunturale dell'anno 2009, un fatturato in decrescita del 14,9%, che evidenzia una generalizzata crisi del comparto estesa anche a livello regionale (-18,5%).

## **AGRICOLTURA**

**L'agricoltura** al settembre 2010 rileva una consistenza di 2.760 imprese attive che concorrono solo per l'1,2% alla formazione del PIL provinciale. Nonostante questa bassa incidenza è importante sottolineare la tipicità dei prodotti "lucchesi" come l'olio d'oliva, il vino e il farro che identificano nel nostro territorio una produzione agricola di qualità con marchi DOC e IGP riconosciuti in tutto il mondo.

La floricoltura, con il suo distretto rappresentata, soprattutto per l'area versiliese, una fonte economica importante che trova espressione nel Mercato di Viareggio che, in ordine al volume di affari e numero di compratori è il secondo mercato regionale e il terzo nazionale.

## **TURISMO**

Un altro indicatore che misura il riconoscimento e apprezzamento del nostro territorio è rappresentato dai dati sul **Turismo** che sono rilevati dall'Amministrazione Provinciale. Gli ultimi dati disponibili sono relativi al 2009 e registrano 342.769 arrivi (+ 1,2% rispetto al 2008) e 915.495 presenze (-7,4%) con una permanenza media di 2,7 giorni.

Si evidenzia un'importante diversificazione dei flussi tra l'area costiera, caratterizzata da un turismo balneare e quella dell'entroterra, costituita essenzialmente dalla città di Lucca, sempre più affermata a livello internazionale, con un turismo a carattere artistico e culturale.